

La strana corsa di Camfin e il destino di Pirelli Re

(f.d.r.) E' sotto i riflettori dalla fine di luglio e il rally non accenna a rallentare. Ieri Camfin ha guadagnato a Piazza Affari un altro 9% portando a +30% il bottino dall'inizio del mese. Andamento insolito per la cassaforte a cui fa capo il controllo della Pirelli. Forse dopo l'ingresso della famiglia Malacalza e il divorzio «in casa» con Carlo Puri Negri è in arrivo qualche altra novità? Nelle sale operative lo escludono. Il rialzo, spiega qualcuno, sarebbe piuttosto da mettere in relazione al miglioramento delle prospettive per Pirelli Tyre e anche per Pirelli Re, prossima allo scorporo. Con la scissione Camfin avrà direttamente il 14% del capitale di Pirelli Re. Una quota importante in vista del ritorno al dividendo per l'immobiliare della Bicocca. Ma ancor di più, fanno notare a Piazza Affari, nel caso di valorizzazione della partecipazione. E voci di dossier aperti su Pirelli Re ne circolano da tempo.

